ZAI.NET lab
GIOVANI REPORTER
N° 5 GIUGNO 2022

ATTUALITÀ
IMPARARE A SCACCIARE L'ANSIA
p. 6

MATURITÀ
COSA FARE DOPO LA SCUOLA?
p. 16

SCUOLA
FESTIVAL PER GIOVANI IMPRENDITORI
p. 12

EQUILIBRI
SPECIALE SALONE DEL LIBRO
p. 26

BASTA STACCARE LA SPINA?

Poste Italiane. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Torino n° 5 Anno 2022 - 2,00
ISSN 2035-701X

Direttore responsabile
Renato Truce
Direttore editoriale
Lidia Gattini
Redazione nazionale
Chiara Di Paola
In redazione
Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce
Redazione musicale
Chiara Colasanti
Impaginazione
Elena Pisoni

Redazione del Lazio
Via Nazionale, 5 - 00184 Roma
tel. 06.47881106 - fax 06.47823175
e-mail: redazione.roma@zai.net
Redazione di Torino
Corso Tortona, 17 - 10153 Torino
tel. 011.4143052 - fax 011.0704153
e-mail: redazione@zai.net
Redazione della Toscana
Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)
tel. 0586 242330
e-mail: redazione.toscana@zai.net
Redazione dell'Emilia Romagna
Viale Gozzadini 11 – 40124 Bologna,
tel: 0647881106,
e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato
Martina Altavilla, Frida Antinori, Goffredo Biava, Gianmarco Casciu, Alessia Cenci, Annarita Elena Ciobanu, Giulia D'Alessandro, Ludovica De Bella, Francesca Dell'Otto, Emiliano Di Cesare, Giulia Ginevra Grassi, Michela Iosipoi, Emma Luverà, Sofia Mirri, Ennio Monizio, Vittoria Pelleriti, Francesca Robustelli, Cecilia Rolandi, Matteo Sibilio, Cristiano Temperilli Chiriaco, Anastasia Cedro, Christian Delmonte, Gabriele Parravicini, Riccardo Pedrini, Sara Neri, Francesco Zago, Giuseppe Scaduto, Alice Mascali, Yzabell Corachea, Preeyati Biacca, Damiano Galafassi, Matilde Galli, Aurora Di Camillo, Sara Di Staso, Matilde Cantù, Alesandra Rociola

Illustrazioni
Irene Ferri, Leo Lambertucci, Martina Tinaglia

Fotografie
AdobeStock, Wikimedia Commons, Marco Foster

Sito web
www.zai.net

Pubblicità
Mandragola editrice s.c.g. | tel. 011.19856434

Editore Mandragola Editrice
Società cooperativa di giornalisti
Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa
Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc.Coop
Via Porzia Nefetti, 55
47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab
Anno 2022 / n. 5 – giugno
Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa
ISSN 2035-701X

Pubblicazione online
ISSN 2465-1370

Abbonamenti
Abbonamento sostenitore: 30 euro
(1 anno cartaceo + digitale
+ percorso online omaggio)
Abbonamento studenti: 15 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti
MANDRAGOLA Editrice s.c.g.
versamento su c/c bancario
IBAN IT98R0707237100000000412216

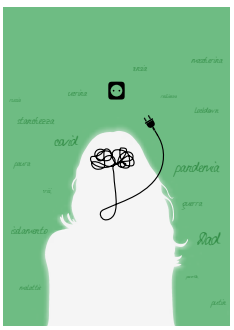
La testata fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90) Contributo a fondo perduto Decreto Sostegni Bis-Perequativo Art. 1 commi 16-27 del Dl n. 73 del 25 maggio 2021

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C107186

SOMMARIO

ATTUALITÀ
Dopo la pandemia la guerra ... 4
Staccare la spina ... 6
Cervelli strizzati... dall'attualità ... 8
SCUOLA
Plot: il gioco da tavola contro i complotti ... 10
UN QUARTO D'ORA A SCUOLA ... 12
SCUOLA
E dopo la maturità? ... 14
Maturità tornano gli scritto ... 16
MUSICA
Eurovision 2022: altro che "zitti e buoni"! ... 18
Altri venti di questi anni, Primavera Sound! ... 19
Ieri e oggi, com'è cambiato il cantautorato ... 20
PROGETTI
Autostrade del sapere ... 22
Musica in podcast ... 23
CINEMA ... 21
Convegni medici atipici ... 24
SCIENZA ... 21
EQUILIBRI ... 26
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO ... 29
MA DOVE L'HAI LETTO? ... 30

PASSWORD DEL MESE: STACCARE



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password STACCARE** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO WEB FOTO INFOTEXT
VIDEO INTERVISTA PAGELINK PDF

Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor
Media partner

di **Clara Campagna,** 19 anni

staccare

"Staccare la spina" non si riferisce solo al suo significato letterale, ovvero **"spegnere momentaneamente o per sempre un oggetto"** ma anche al **prendersi una pausa dalla quotidianità**. In questi anni noi giovani ci siamo ritrovati faccia a faccia con una pandemia e una guerra in Europa e proviamo quotidianamente fin troppa pesantezza. **Il periodo adolescenziale** è per antonomasia quello della leggerezza, in cui nascono le prime **relazioni interpersonali** al di fuori della cerchia familiare, i primi amori, le prime trasgressioni, le feste e gli indimenticabili divertimenti. La pandemia invece ci ha portato a non poter vivere le nostre giornate con spensieratezza tra uno sport e una festa e ne siamo usciti **scoraggiati e demotivat**i. Come se non bastasse, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha aggiunto ulteriori malesseri: si parla di guerra mondiale e la **crisi economica** si accentua proprio quando speravamo di aver riconquistato un po' di normalità. Ma, al di là delle ansie, siamo chiamati a **rimpossessarci della nostra età**. Anche grazie all'arrivo dell'estate, staccare la spina potrebbe essere un modo per **alleggerire gli ultimi anni** e portare benefici alla **salute mentale ed emotiva**. Il consiglio è quello di esplorare, essere curiosi, uscire dalla routine, giocare con la creatività. **Esplorare ed esplorarsi** per rimpossessarci della nostra età. In questo numero abbiamo deciso di **dar voce alle preoccupazioni** ma anche fornire qualche spunto su come gestire quest'ondata di malessere che pervade molti di noi.

Questo mese hanno partecipato:

Frida Antinori
16 anni. Le piace far ridere le persone, ascoltare la musica e suonare la batteria. Nel tempo libero la trovate a fare sparring sul ring.

Giuseppe Scaduto
18 anni, rappresentante d'istituto del Liceo Scaduto di Bagheria. Ha una grande passione per la musica, suona svariati strumenti e ama fare nuove conoscenze.

Emma Luverà
17 anni. Le piace guardare il mondo a testa in giù. Pratica ginnastica artistica da 11 anni, ama il cinema e un giorno le piacerebbe lavorare per il grande schermo.

LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

SCRIVICI A: REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET O SULLA PAGINA FB O IG DI ZAI.NET

COME LA STIAMO VIVENDO

Dopo la pandemia la guerra

Abbiamo chiesto ai nostri coetanei come stanno vivendo questo periodo storico così delicato

Prima il Covid poi la guerra in Europa. Prima una pandemia mondiale che mette in pausa il mondo, fa chiudere cinema, teatri, scuole e uffici; poi l'aggressione russa all'Ucraina lo scorso 24 febbraio, proprio quando eravamo usciti dall'emergenza e sembrava che ci si stesse rimettendo in cammino verso la normalità. Duri colpi per tutti, ancor più per noi giovani nel pieno dell'adolescenza. Vediamo crescere ansia e preoccupazione, abbiamo nuove paure vedendo i nostri coetanei fuggire dalle case, abbondare padri, fratelli o anche l'intera famiglia. Davanti al Covid abbiamo dato prova di saperci comportale con responsabilità e ora preferiamo rimanere fuori dalle diatribe pro-Nato e contro-Nato che affollano i discorsi degli adulti e i salotti televisivi. La viviamo con sofferenza intima e personale. Abbiamo chiesto ai nostri coetanei come stanno cercando di affrontare questo momento storico così delicato.

ANSIA

"Non riesco a vivere con **speranza e serenità**: subito dopo la pandemia, che è stato un **evento catastrofico**, già sta cominciando qualcosa di ancora peggio. La mia maggiore preoccupazione è che da un momento all'altro, quando meno ce l'aspettiamo, ci ritroveremo **sotto un cielo scuro**

di **Frida Antinori ed Emma Luverà**, 16 anni

che non sarà effetto della pioggia" ci racconta **Lavina, 17 anni**.

"Cerco di vivere **giorno per giorno** essendo grato dei privilegi che ho – è la posizione di **Sirio, 19 anni**. "Ciò che mi preoccupa di più sono gli **effetti a lungo termine** di questa guerra: **la ricostruzione di un paese distrutto**, come **cambieranno gli equilibri internazionali** e quali saranno le conseguenze che subirà il popolo russo e ucraino".

"Essendo una guerra che si sta combattendo in Europa, la mia paura più grande è il fatto che si possa **protrarre e peggiorare**" ci dice **Ludovica, 16 anni**.

La pensa allo stesso modo **Julia**: "Ogni giorno ho paura che possa diventare così anche **per il resto dell'Europa**, o del mondo".

INCERTEZZA

L'incertezza è il sentimento che predomina anche in **Francesca**: "Anche se non siamo usciti del tutto da questa pandemia, si stava iniziando a prospettare **un grande miglioramento** per tutti e con lo scoppio di questa guerra sono **crollate tutte quelle certezze** che ci stavano facendo sperare in un mondo migliore".

"Con la pandemia stavamo finalmente vedendo tutti, in particolare noi giovani, **una luce in fondo al tunnel**, ma la nostra speranza si è spenta con l'annuncio della guerra in Ucraina. Ciò che mi preoccupa maggiormente è di **non poter vivere il futuro** che ho sempre desiderato: raggiungere i miei obbiettivi e realizzare i miei sogni" ci confessa **la sedicenne Giulia**.

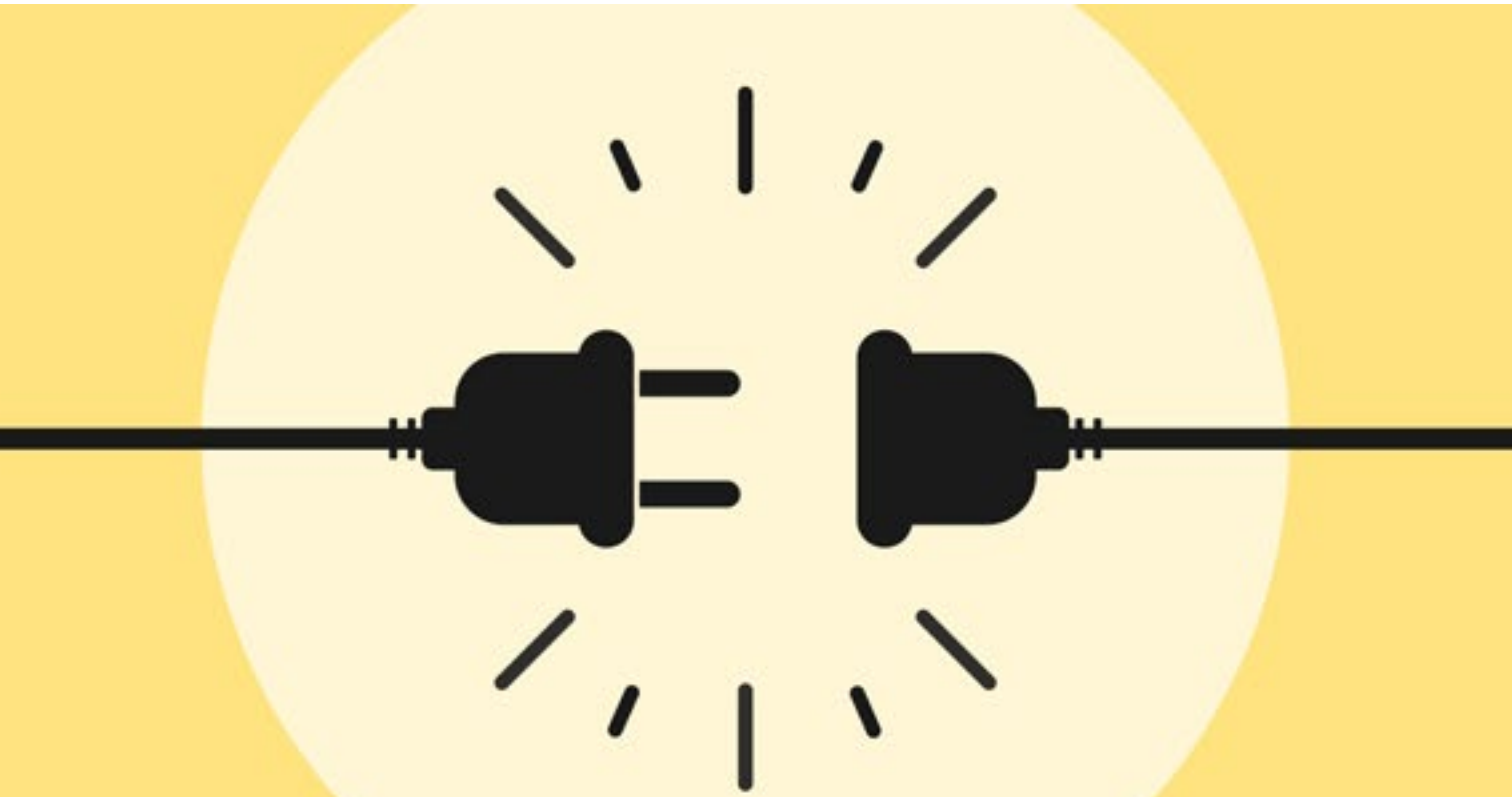
VERGOGNA

"Io trovo veramente **vergognoso** il fatto che ci si trovi nel 2022 ad assistere ad un scempio dettato da **smania di potere**. Mi delude il fatto che in milioni di anni abbiamo ancora **il bisogno di fare guerra**" ha dichiarato **Cristiano, di 17 anni**.

"Mi fa impressione vedere come anche **i mezzi utilizzati** siano, per lo più, gli stesse della Seconda Guerra Mondiale. Mi preoccupa **il futuro della mia generazione**, non ne vedo uno. Sicuramente la preoccupazione è tanta, spero si possa trovare una soluzione presto" è il pensiero di **Michela**.

La pensa allo stesso modo **Martina**: "Sicuramente dopo il lungo periodo di pandemia, che ci ha portati a stare chiusi in casa per molto tempo e a non avere contatti con le altre persone, la notizia della guerra è **un'ulteriore tragedia**. In particolare le mie maggiori preoccupazioni sono per gli **sfollati ucraini**, costretti ancora una volta, dopo la pandemia, a dover **trovare un nuovo equilibrio**".

TRUCCHETTI



Staccare la spina

Cinque consigli per non farci sopraffare dalle notizie dell'attualità

Come gestire ansie e paure? Il senso di impotenza è davvero spiazzante: ci sentiamo sopraffatti, con un futuro incerto e impossibilitati a cambiare le cose. Eppure le cose, nel nostro piccolo, le possiamo cambiare. O almeno possiamo imparare a gestire le emozioni per non farci travolgere da ansia e tristezza. Come? Ecco qualche consiglio.

INFORMAZIONE SANA ED EQUILIBRATA

Leggere le notizie, apparentemente, non è esattamente il consiglio adatto. Quando accendiamo la tv ci sentiamo **travolti dall'orrore della guerra** e dai **postumi della pandemia** e l'istinto è quello di chiudere tutto e distrarci. Eppure essere **consapevoli di ciò che avviene nel mondo** genera un sentimento di sicurezza più che positivo. **Informarsi** è molto importante poiché ci porta a conoscere tanto l'attualità quanto ciò che del passato condiziona il nostro presente. Perciò è bene **leggere diversi giornali o siti web**, vedere le notizie alla TV, confrontarsi a riguardo con i propri amici o docenti e, inoltre, **essere curiosi**. Ma attenzione: facciamolo a piccole dosi. Il consiglio è quello di ritagliarsi dei momenti precisi della giornata da dedicare all'informazione per non farsi travolgere da essa. Non inseguire le notizie, non essendo giornalisti, né fuggire da esse.

di **Francesca Robustelli e Vittoria Pelleriti,** 16 anni

Per recuperare il tempo perduto a causa delle numerose quarantene che abbiamo affrontato, e per distrarci da quest'aria di guerra che respiriamo, un ulteriore consiglio è quello di **recuperare questi giorni persi** stando con gli amici, ritornare a vedersi ogni giorno, **riprendere la routine** che è stata dolorosamente interrotta.

STARE IN COMPAGNIA

NON SENTIRSI IN COLPA DI DITRARSI

L'altro consiglio è quello di non sentirsi in colpa di distrarsi. Abbiamo il pieno diritto di **godere a pieno della nostra vita**, soprattutto in quanto adolescenti. Empatizzare non significa dimenticarsi di vivere. Oltre ai momenti dedicati all'informazione è necessario quindi **trovare spazi da dedicare a noi stessi**, per distrarci e per ripulire la mente da tutte le cattive notizie che, da ormai due anni, siamo abituati ad ascoltare in ogni momento della giornata, provocando così solo ansie e preoccupazioni.

STARE ALL'APERTO

Un altro consiglio è quello di **fare attività fisica** stando all'aria aperta e godendosi quanto più possibile la natura. **Il contatto con la bellezza** non può che portarci serenità e ci aiuta a ricordarci che, se l'uomo spesso porta distruzione, **la natura** continua a portare **bellezza e perfezione**. È da lei che dobbiamo prendere ispirazione e in cui dobbiamo trovare conforto. Per quanto riguarda lo sport, ci aiuta a **staccare la mente** dagli impegni del giorno e dalle preoccupazioni; ci dà la forza di affrontare nel miglior modo possibile il resto della giornata e ci aiuta a scaricare energie negative in modo innocuo.

RIFUGIARSI NELLA MUSICA

L'ultimo consiglio è quello di **ascoltare musica**: se non si ha la possibilità di uscire, ascoltare la musica è la cosa giusta da fare. Ha la capacità di **rilassare, migliora lo stato d'animo, immerge le persone** in un altro mondo, regala emozioni e molte volte dà la carica giusta. Già **nell'Antica Grecia**, la musica assumeva una **funzione terapeutica e rilassante**, come infatti ci è riportato da Platone e Aristotele e lo stesso Apollo era il Dio della musica e della medicina, infatti era spesso raffigurato con la cetra tra le mani.

Questi sono alcuni dei consigli più importanti ed efficaci che possono aiutare ognuno di noi a rendere questo periodo difficile che stiamo vivendo un po' più leggero e spensierato.

PAROLA ALL'ESPERTA

di **Alessia Cenci,** 18 anni

Cervelli strizzati... dall'attualità

La Dott.ssa Cinzia Mameli ci spiega come reagire alle brutte notizie che ci circondano: "Non cercate solo distrazione: affrontate i problemi"

E dal punto di vista medico? Che ricadute psicologiche ha questo difficile momento storico su noi adolescenti? Lo abbiamo chiesto a Cinzia Mameli, psicologa specializzata in terapia per ragazzi in età adolescenziale e bullismo.

La situazione che stiamo vivendo come impatta psicologicamente sui ragazzi?

Relativamente alla pandemia le situazioni si dividono **ai due estremi**: o si ha **paura di uscire** e si predilige **la comunicazione solo tramite social** e si tende a evitare un gruppo fisico, in questo caso si può arrivare alla chiusura totale all'interno del **mondo virtuale** come unico punto di contatto con altre persone e il mondo esterno (attraverso videogiochi o chat); oppure si tende a **cercare sempre il contatto fisico** con i propri amici. Per quanto riguarda **la guerra in Ucraina** invece ci sono state due fasi: la prima fase di **paura iniziale** accompagnata da insonnia, ansia e brutti pensieri e la seconda fase che consiste nella **negazione di ciò** che sta succedendo distanziandosi completamente dai fatti.

Ci sono soluzioni o consigli per vivere con serenità nonostante tutto?

In terapia non si danno consigli, il ragazzo deve arrivare ad **avere consapevolezza** prima di sé stesso e di cosa sta succedendo intorno a lui e trovare così una soluzione in relazione al suo funzionamento interno. Un pedagogista invece aiuterebbe con **consigli e suggerimenti** il ragazzo a ridimensionare e riflettere sull'impatto delle notizie.

Su cosa ci si potrebbe focalizzare per distrarsi?

La distrazione è una fuga quindi non è la soluzione. Bisognerebbe **affrontare la paura capendone l'origine**, la distrazione è una forma di temporeggiamento che serve ad evitare un problema che però andrebbe affrontato.

Se un ragazzo non frequenta uno psicologo ma soffre di qualche ripercussione a causa di ciò che succede attualmente, come lo si potrebbe aiutare tra coetanei?

Il gruppo sarebbe un forte supporto, porta aggregazione e diluizione del senso di responsabilità; non può certo essere **terapeutico**, ma può alleviare e sostenere. Il ragazzo deve però **affrontare le paure da solo**, nonostante possa condividere le sue paure con il gruppo. Ogni singola persona ha una radice diversa da cui deriva questa paura (anche se condivisa) e ognuno dovrà avere un diverso modo di affrontare la paura.

CURA, PACE E DIRITTI
SONO IL NOSTRO LAVORO DI OGNI GIORNO.
OGGI PIÙ CHE MAI, IL TUO 5 PER MILLE
È INDISPENSABILE PER OFFRIRE CURE A CHI SOFFRE
LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA E DELLA POVERTÀ.

Dona il tuo **5 per mille** a **EMERGENCY.** Aggiungi la tua firma e il codice fiscale **971 471 101 55** nel riquadro **SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE** della tua dichiarazione dei redditi. Grazie!

5x1000.emergency.it

EMERGENCY
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

EMERGENCY emergency.ong emergency_ong www.emergency.it

BIZ FACTORY

Plot: il gioco da tavola contro i complotti

EION Game è il vincitore della XIX edizione del Biz Factory: il festival per l'imprenditorialità giovanile

Un gioco da tavola anti-complotto: è questa la geniale idea di impresa che si è aggiudicata la vittoria finale della XIX edizione di Biz Factory, il Festival per l'imprenditorialità giovanile realizzato da JA Italia.

Guarda il video scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

Dopo due anni di pandemia abbiamo imparato a valorizzare maggiormente **i rapporti interpersonali** e allo stesso tempo ci siamo anche accorti di quanto **i social siano influenti** nella nostra quotidianità. Quello di **internet** è un mondo allo stesso tempo **affascinante e spaventoso**: essere infatti a distanza di un solo click da qualsiasi notizia, ci espone alla diffusissima trappola della disinformazione. Il termine **"fake news"** sta diventando sempre più parte integrante del nostro parlato, ed è proprio da questa considerazione che i ragazzi del **team Eion Games** (l'impresa nata dalla 3G del liceo scientifico G. Marconi di Pesaro) si sono ispirati per la realizzazione del loro **gioco di carte**: **Plot**, un'idea del tutto innovativa in cui i giocatori si dovranno sfidare l'uno contro l'altro utilizzando come unica arma l'argomentazione. A loro anche il premio speciale **BIZ Social Challenge** consegnato da **Michela Giraud** al gruppo che ha saputo utilizzare i social in modo innovativo e intelligente.

Ogni dettaglio del prodotto è stato disegnato e pensato dagli studenti e dalle studentesse del team, con passione e lavoro di squadra e la premiazione finale è stata un'esplosione di gioia incontenibile all'interno dell'evento di **Palazzo Mezzanotte** nel cuore di Milano: un festival che ha visto coinvolti i vincitori delle fasi regionali di tutta Italia dopo due anni di premiazioni virtuali e che ha coronato il bellissimo lavoro delle oltre **200 scuole** che quest'anno hanno lavorato a una didattica innovativa indirizzata alla creatività e al lavoro di gruppo.

Candidata al premio Nobel per la pace 2022, ***Junior Achievement*** è la più vasta organizzazione non profit al mondo che **prepara i giovani all'imprenditorialità** e al loro futuro lavorativo. Da oltre 100 anni forniscono **programmi didattici esperienziali** di educazione economico-imprenditoriale, alfabetizzazione finanziaria e orientamento. Quest'anno, tra le tante idee, i ragazzi e le ragazze hanno ideato un **impianto di raccolta dell'acqua piovana** e espulsione intelligente; un **PilloWheel**: una "pneocuccia" per cani e gatti realizzata con pneumatici (inquinanti e difficili da smaltire) e tessuti sostenibili; un sistema di **riutilizzo degli scarti** per rivoluzionare aule scolastiche e uffici e persino un sistema di packaging in limited edition che una volta usato per la sua funzione primaria, ovvero imballaggio - può essere riutilizzato come cioè essere piantabile grazie ai semi al suo interno.

Le competenze finanziarie e imprenditoriali sono componenti essenziali per agevolare lo sviluppo economico, culturale e sociale. Quando sono introdotte a scuola con metodologie pratiche ed esperienziali consentono agli studenti di acquisire quelle **competenze trasversali indispensabili** oggi per avvicinarsi al mondo del lavoro. Particolarmente emozionante la consegna del premio **Girls in STEM Award Coca Cola HBC Italia** e Fondazione Coca-Cola HBC Italia, che ha coinvolto 5 studentesse impegnate in materie scientifiche **contro ogni sterotipo e preconcetto**.

1 QUARTO D'ORA A SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON L'ANP

Zai.time accende i microfoni ai dirigenti scolastici grazie all'Associazione Nazionale Presidi

La scuola non finisce con il suono della campanella. Finite le lezioni, chiusi gli zaini, messi via i libri, deve continuare a essere punto di riferimento per noi studenti e per tutta la società e il territorio. Con la pandemia abbiamo capito ancor meglio il valore sociale oltre che formativo della scuola e – al di là delle polemiche, del malcontento e del cattivo funzionamento che troppe volte viene sottolineato – abbiamo deciso di raccontarla nel suo aspetto più bello. Questa è la scuola che ci piace, questa è la scuola che vogliamo.

Valutare la crescita

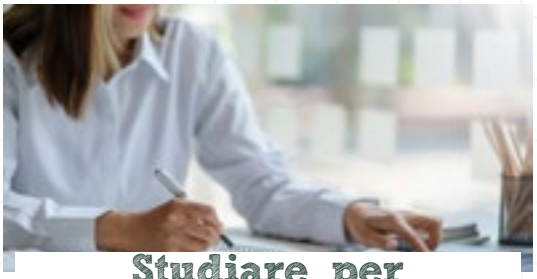
All'Istituto Tecnico Economico **"Gioacchino Russo" di Paternò**, dirigenza, docenti e studenti hanno deciso di puntare a delle **attività pratiche** che possano essere fondamentali per chi, dopo il diploma, sceglie di lavorare, ma che risultino anche d'arricchimento per coloro che invece vogliono continuare a studiare. Per quattro o sei settimane all'anno, i ragazzi del Russo si dedicano alla **creazione di prodotti audiovisivi**, modelli di startup e imprese simulate che vengono poi valutati con delle lettere che vanno dalla A alla E. Non si tratta di giudizi "tradizionali", ma delle **valutazioni sulla crescita personale** dello studente, riguardo alla sua capacità di collaborare, di resistere difronte ai problemi, di organizzarsi e di condividere idee.

Formare cittadini responsabili

Dopo un anno e mezzo di DAD o di didattica mista, i ragazzi si sono disabituati al **rispetto delle regole** e delle **relazioni sociali**, abusando dei social ed entrando in **dinamiche infelici** come il **cyberbullismo**. Una realtà alla quale l'Istituto Tecnico Vito Sante Longo di Monopoli (BA) ha risposto con un **progetto sulla legalità**, utile per formare, ri-abituare alla corretta socialità, ma anche per parlare. Non mancano infatti momenti dedicati all'**ascolto dei ragazzi**, che possono sfogarsi sui loro disagi e paure, aiutando così i loro docenti a **trovare strategie adatte** per coinvolgerli e **invogliarli all'apprendimento**, ritrovando la motivazione che, dopo due anni dietro a uno schermo, mancava.

Scuola di vita

Il 2022 si è aperto con gli studenti che sono **tornati in piazza**, questa volta per protestare contro **l'alternanza scuola lavoro**. Non sono in pochi a pensare che questa rabbia sia dovuta più alle **"cattive pratiche" di PCTO** che all'alternanza scuola lavoro in sé. In questo senso, l'Istituto **Alberghiero Federico di Svevia di Termoli** (CB) è un esempio virtuoso. Viene offerta l'opportunità di **lavorare realmente** in alcune delle strutture turistiche migliori della Valle d'Aosta, dove gli studenti possono vivere un'esperienza che non solo li arricchisca, ma che permetta di orientarsi in maniera più pragmatica nella difficile scelta di chi essere e cosa diventare.



Studiare per conoscere la comunità

Spesso ai giovani viene rimproverato il **disinteresse verso la loro comunità**. Questo non accade tra gli studenti dell'Istituto Tecnico Economico **Enrico Mattei di San Lazzaro di Savena** (BO), dove sono coinvolti nell'**analisi del bilancio sociale della scuola**. Si tratta di conti che non si fermano all'ambito teorico economico-finanziario, ma che vanno anche a valutare quali possano essere le attese e i **ritorni della comunità** a cui i fondi sono destinati. In questo modo gli alunni del Mattei possono applicare quanto studiano, ma anche **conoscere la realtà e le esigenze della propria scuola** ed esprimersi riguardo all'esperienza che ogni giorno vivono tra i banchi. Una massima forma di responsabilizzazione che considera gli studenti non come elementi passivi, ma come adulti in divenire capaci di valutare e partecipare.

Motivare puntando su approfondimenti e territorio

Capire come **mantenere alta la motivazione** è un problema per docenti e studenti. All'Istituto Alberghiero Saffi di Firenze la risposta è stata trovata nell'approfondire tematiche affrontate nei programmi sfruttando il **risvolto "pratico"** del territorio. Gli studenti sono coinvolti in attività particolari, come la gelateria e la cioccolateria, con **l'aiuto di aziende della zona**, potendo così avere un assaggio della professione che stanno imparando, ma soprattutto creando un **legame con la storia e le tradizioni enogastronomiche** della loro comunità.

di **Alex Lung**

Ascolta la rubrica scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

DIRITTO ALLO STUDIO

E dopo la maturità?

Borse di studio, alloggi per studenti, mense universitarie, orientamento: come accedere a questi aiuti

Ascolta le interviste scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

E dopo la maturità? Per tanti di noi, la vita post-scolastica è un vero e proprio **buco nero**. Da una parte, non sappiamo realmente chi vogliamo essere da grandi, dall'altra sentiamo di avere le ali ormai strutturate per spiccare il volo ma non abbiamo **gli strumenti adatti** per poterlo fare. Nella **Giornata per il Diritto allo Studio**, in occasione dei 30 anni dalla fondazione di ***ANDISU*** (*l'Associazione nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio Universitario*), si è parlato anche di questo.

Gli Organismi aderenti all'Associazione che riunisce il **98% dei soggetti organizzativi** che si occupano del **Diritto allo Studio Universitario** su base nazionale, hanno realizzato una serie di **incontri informativi** con studentesse e studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado. **Studiare e laurearsi è un diritto** per tutte le ragazze e i ragazzi e ANDISU ci aiuta a capire come farlo, sia a livello teorico che pratico ed economico. **L'Italia** infatti, nonostante abbia un sistema universitario non particolarmente esoso, se paragonato ad altri paesi come gli Stati Uniti o il Regno Unito, ha **i tassi di laureati** fra i 25 e i 34 anni **fra i più bassi d'Europa**. Siamo intorno al **30% nel 2020**, contro una media europea del 45%. Questo anche perché spesso non si conoscono a pieno i propri diritti. Orientamento, borse di studio, benefici economici, residenze universitarie, ristoranti universitari: chiunque può iscriversi all'università grazie all'aiuto degli enti regionali.

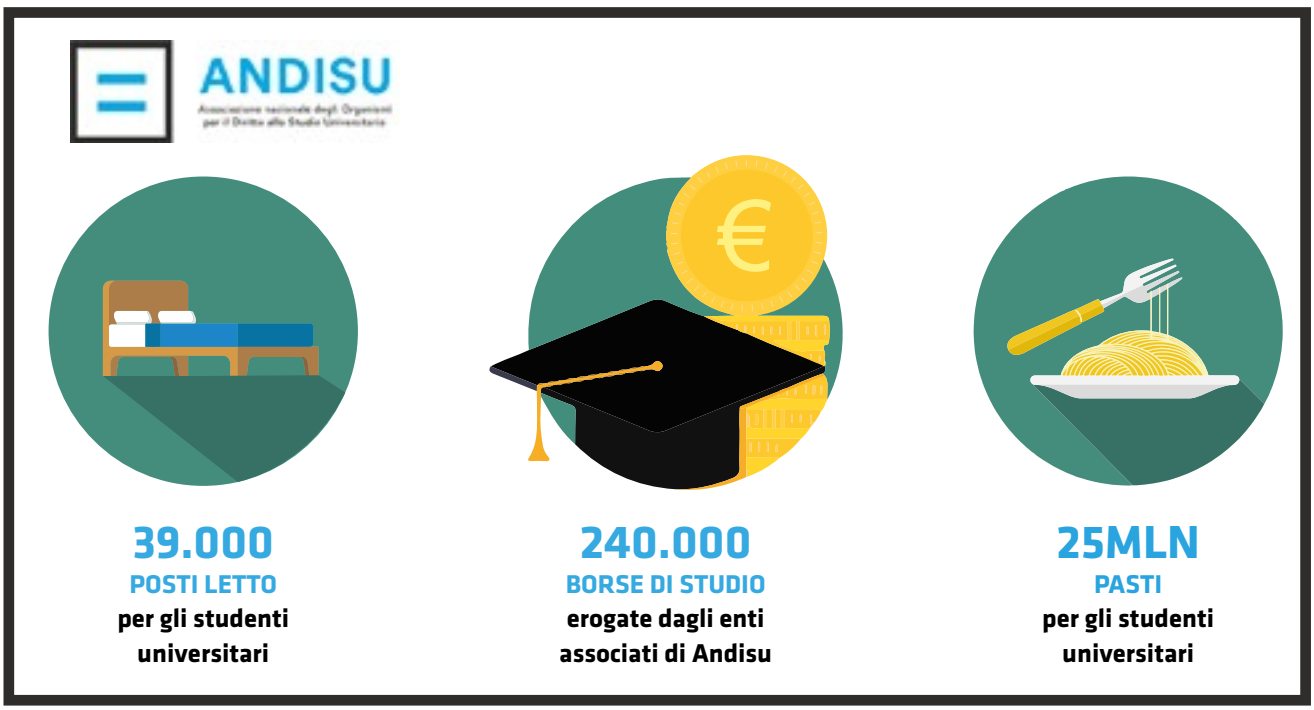
"Vorrei studiare **ingegneria informatica da fuori sede** ma i miei non potrebbero permetterselo – ci hanno raccontato i ragazzi che abbiamo incontrato all'evento - Oggi sono qui per questo, per conoscere il percorso di accesso alle borse di studio e di supporto ai fuori sede". "Per colpa di questi due anni di Covid **a scuola è mancato l'orientamento** ma penso sia fondamentale avere le idee chiare prima di prendere una decisione così delicata". "Vorrei **luoghi dove poter studiare**

e rimanere anche dopo le lezioni per poter frequentare l'università a 360 gradi" ci raccontano le studentesse e gli studenti.

Sono oltre **240.000 le borse di studio** che gli enti associati all'*ANDISU* erogano ogni anno; oltre **39.000 i posti letto per gli studenti universitari**; e più di **25 milioni i pasti** che vengono erogati a favore di tutti gli studenti universitari. "Non siamo lontani dal raggiungimento di un **welfare studentesco**, ossia la possibilità di accedere gratuitamente a servizi di qualità a livello universitario. C'è ancora da lavorare ma **i fondi del PNRR ci aiuteranno** in modo significativo" spiega **Giuseppe Festinese** del Ministero dell'Università e della Ricerca. "Questa è la prima volta in 30 anni di *ANDISU* che abbiamo potuto organizzare un **evento con membri dei ministeri**. Questo vuol dire che abbiamo raggiunto **l'apice di credibilità**: finalmente possiamo esprimerci per far sì che i sistemi di diritto allo studio siano ancora più capillari ed efficaci" è invece la posizione di **Alessio Pontillo**, presidente *ANDISU*.

E dopo la maturità? La domanda resta una delle più difficili di tutta la vita ma **informarsi** è

sicuramente il primo passo per poter provare a **spiccare il volo**. Spesso **i mezzi ci sono** ma non li conosciamo o non li sfruttiamo a pieno. Eppure il mondo è là fuori che ci aspetta.



LA POLEMICA

di **Emiliano Di Cesare,** 16 anni

Maturità, tornano gli scritti

La rabbia degli studenti: "Dopo due anni in Dad non abbiamo gli strumenti"

Anche la scuola prova a **uscire dalla pandemia**: dopo numerose discussioni, il ministro dell'istruzione **Patrizio Bianchi** ha optato per un esame che non sta più sotto la cosiddetta **"dittatura del virus"**. L'esame di stato riveste infatti **un ruolo di grande importanza** nel processo di riforma complessiva che sta investendo il mondo della formazione nel nostro Paese. Quest'anno l'esame si svolgerà con una nuova, ma allo stesso tempo vecchia, formula, che però non è stata molto gradita dai maturandi sia attuali che futuri e prevede **due prove scritte, una tesi di diploma e infine un colloquio orale.**

È quindi ufficiale il **ritorno delle prove scritte**: saranno due e in presenza. **Una di italiano**, predisposta su base nazionale e articolata su tre tipologie con sette tracce, ed **una sulle discipline di indirizzo** (greco e latino per il classico; fisica e matematica per lo scientifico). Successivamente si svolgerà **un colloquio orale** che si aprirà con **l'analisi di un materiale scelto dalla commissione**, come un testo, un documento oppure un problema, a cui il candidato sarà sottoposto.

La valutazione invece rimane indifferente: il voto massimo è pari a 100, mentre il voto minimo a 60 e i più meritevoli potranno aspirare alla lode. **Le prove dell'esame**, le due scritte e l'orale, varranno in tutto 50 punti, proprio come i crediti ottenuti nel corso del triennio.

I maturandi però si dicono arrabbiati: **Ivan, 17 anni**, del Liceo scientifico Farnesina di Roma afferma che "la decisione, di tornare a due scritti, è stata presa senza tenere in considerazione **le condizioni** in cui abbiamo studiato". Anche **Alessandro, 18enne** del Liceo classico Tacito di Roma sostiene che "durante questi tre anni di pandemia abbiamo accumulato **troppe lacune** e non ci sono gli strumenti per riuscire ad affrontare un esame del genere, pieno di ansia e stress".

DOMINIO PUBBLICO

IX edizione

LA CITTÁ AGLI UNDER 25

24.06
03.07

TEATRO INDIA - TEATRO DI ROMA
SPAZIO ROSSELLINI - ATCL

INQUADRA IL QR CODE
E SCOPRI IL PROGRAMMA!

www.dominiopubblicoteatro.it

MUSICA DAL VIVO

di **Chiara Colasanti**

Eurovision 2022: altro che "zitti e buoni"!

L'edizione italiana dell'Eurovision Song Contest ci ha lasciato l'amaro in bocca

La tanto attesa edizione italiana dell'**Eurovision Song Contest** non è stata **all'altezza delle aspettative** e sono state **numerosissime le lamentele** di chi si aspettava un'organizzazione all'altezza delle precedenti edizioni.

Dopo aver preso parte all'edizione **2018 a Lisbona**, quest'anno la sorpresa è stata grande quando abbiamo ricevuto una **risposta negativa** alla **richiesta di accredito**, ma abbiamo pensato che fosse stato per lasciare più spazio ai giornalisti stranieri. Peccato scoprire, una volta andati comunque a Torino per vivere l'Eurovision in mezzo agli eurofan, che neanche **testate straniere** di un certo calibro fossero state accreditate per andare fisicamente in sala stampa, ma avessero ricevuto solo gli **accessi allo streaming per la stampa**.

In loco la situazione non è andata poi migliorando: l'organizzazione e la logistica dell'Eurovillage hanno lasciato a desiderare, creando **non poche difficoltà** a chi si è recato al Parco del Valentino e si è trovato a dover **camminare in mezzo alle macchine** perché in alcune zone i marciapiedi erano chiusi per dei lavori in corso. Ma non solo: nel pomeriggio del **10 maggio**, in attesa della prima semifinale, si sarebbero dovuti esibire degli artisti che non sono mai arrivati sul palco e per la cui mancata esibizione non si è ricevuta neanche alcuna spiegazione, scatenando il **malcontento della marea di eurofan spagnoli** che erano presenti per vedere da vicino la "loro" Chanel esibirsi.

Ovviamente non è andato tutto storto e **l'Italia**, almeno dalla trasmissione andata **in onda**, ne è uscita comunque vincitrice: le due serate di semifinali e quella della finale hanno raggiunto **161 milioni di spettatori su 34 mercati**. L'Italia è il Paese che ha maggiormente aumentato i **dati di share**: la finale ha ottenuto ben 6,5 milioni di spettatori, guadagnando così un 53% rispetto al 2021. **Su YouTube** la finale è stata vista da 3.3 milioni di persone e un totale di **4 milioni** ha guardato in streaming le semifinali; su **Twitter** sono stati oltre **8 milioni i tweet a tema Eurovision** e su TikTok i video sono stati visti 189 milioni di volte nelle due settimane che hanno preceduto la finale.

Lo slogan **"Torino, che spettacolo"**, nel caso di Eurovision, può essere riferito solo allo spettacolo degli **eurofan** che hanno letteralmente invaso Torino, cantando e sventolando le proprie bandiere per le strade, in una meravigliosa **girandola di suoni e colori**. La maggior parte degli stranieri, secondo l'osservatorio del Turismo di Torino e Provincia, sono arrivati da **Gran Bretagna e Francia** (un 12%), dalla **Spagna** (il 9%, anche se in città sembravano molti, molti di più!) e **Olanda** (il 6%).

L'Eurovillage al Parco del Valentino, nel corso delle sue 8 giornate di apertura, ha registrato ben oltre le **220.000 presenze**, grazie anche a tutti gli artisti che si sono esibiti (o no, come vi abbiamo raccontato) sul palco e ai maxi schermi da cui poter seguire il programma.

Con **la vittoria dell'Ucraina** il dubbio su dove si terrà la prossima edizione resta, ma per risolvere questo mistero non ci resta che aspettare!

Altri venti di questi anni, Primavera Sound!

Dopo due anni di stop forzato il 2022 ha visto finalmente la celebrazione della ventesima edizione del festival musicale europeo più seguito al mondo

Tornare al Primavera dopo i due anni di stop forzato per colpa del Covid e delle relative restrizioni è un vero e proprio **colpo al cuore**; se ci aggiungiamo che finalmente si sono potuti celebrare i **vent'anni del festival musicale europeo** più seguito al mondo e che la festa è durata non solo un fine settimana ma addirittura dodici giorni... il risultato è stato decisamente d'impatto.

Non solo il **Parc del Fórum** (la tradizionale location ormai da anni, come chi ci legge da diverso tempo ormai sa bene), ma anche il **Poble Espanyol**, la location delle primissime edizioni, in una sorta di **ritorno alle radici** per celebrare questo importante traguardo dei 20 anni che si festeggerà **in giro per il mondo** grazie alle edizioni previste non solo a Porto (come ormai da diversi anni), ma anche a Los Angeles, a Santiago De Chile, a Buenos Aires e a San Paolo.
Il Primavera Sound diventa così ufficialmente "grande" e si afferma anche al di là del vecchio continente, confrontandosi sempre più da vicino con il **Coachella**.

Un'edizione lunghissima questa del ventennale che, dopo i due anni di stop del settore della musica dal vivo, ha voluto coinvolgere anche **le sale da concerti** della città di Barcellona nei concerti di una settimana di **"Primavera a la Ciutat"** (la rassegna di concerti cittadini che da qualche anno animava i giorni del festival anche nei quartieri Raval e Gotic, centralissimi) in giro per tutta l'area urbana, dalla Sala Apolo al Razzmatazz passando per la Sidecar e il Poble Espanyol.

Un brivido poter tornare a **macinare chilometri e chilometri** al lato del mare in quel del Parc del Fórum, mentre da un palco all'altro si rimbalzano **canzoni di ogni genere e ritmo**, provenienti da tutti i Paesi del mondo, come le persone arrivate per godersi lo spettacolo di un festival che va molto al di là dei nomi nel cartellone (che quest'anno, più che mai, sono stati un'infinità).

Non ci resta che augurarci altri vent'anni di Primavera Sound così, sperando che le voci di corridoio che vedono l'edizione del Primavera Sound che si terrà **a Madrid** l'anno prossimo come primo tentativo di **"trasloco" da Barcellona** a Madrid rimangano tali: se non è Barcellona, non è davvero Primavera Sound!

MUSICA INDIPENDENTE

di **Giuseppe Scaduto,** 19 anni

Ieri e oggi come è cambiato il cantautorato

Ne parliamo con l'insegnante di Amici Grazia Di Michele

Protagonista di Amici di Maria De Filippi *nei panni di insegnante di canto, Grazia Di Michele è una cantautrice italiana e protagonista della scena discografica anni '70 e '80. Nella sua carriera discografica ci sono tanti brani di successo ed anche il palco del* Festival di Sanremo*, con lei parliamo anche del suo ultimo disco.*

Quando e perché hai cominciato a fare musica?
Ho cominciato **molto presto**, avevo all'incirca **15 anni** quando ho preso la chitarra e ho cominciato a scrivere canzoni. Poco dopo questa mia passione **si è trasformata in lavoro**, grazie alle occasioni che mi sono state concesse.

C'è qualcuno a cui ti ispiri?
Diciamo che io sono sempre stata molto attratta dalle **cantautrici d'oltreoceano**, sicuramente il mio amore per **Joni Mitchell** mi ha spinto a diventare cantautrice e a fare **molta attenzione ai testi**. Anche se negli anni penso di aver sviluppato un modo di scrivere tutto mio, che mi permette di **distinguermi**.

Cosa ne pensi della scena musicale attuale?
Senza dubbio è una scena molto **meno proiettata sui cantautori**, a differenza di quando ho cominciato io, periodo che possiamo definire d'oro per quanto riguarda il cantautorato. Adesso c'è **molta musica che si somiglia**, in molti **seguono la moda**.

Che consiglio daresti a chi decide di cominciare adesso?
Il mio consiglio è quello di **non cercare di somigliare a nessuno**, scegliere la propria strada, il proprio **modo di fare musica** e concentrarsi su quello, inseguendo sempre il proprio obiettivo. Nelle società di oggi per avere successo non bisogna **omologarsi alla massa**, bisogna essere originali e uscire fuori dagli schemi classici.

Parlaci del tuo ultimo album *Trialogo*.
Questo progetto è nato da una collaborazione, **partita da un tour**, che poi si è trasformata in un **vero e proprio disco**, anche se siamo state un pochino **ostacolate dalla pandemia**, alla fine riuscite nel nostro intento.

HOT BLOCK
RADIO

TUTTA LA MUSICA **RAP E HIP HOP**

nazionale e internazionale

In Fm e DAB in

PIEMONTE
LIGURIA
UMBRIA
LAZIO
EMILIA-ROMAGNA
TOSCANA
CAMPANIA
LOMBARDIA

hotblockradio.it

BORSE DI STUDIO

di **Alessia Ruzzeddu**

Autostrade del Sapere

La Smart Infrastructure Academy di Tecne premia i primi 36 studenti

Il 26 maggio nell'Aula Magna del Polo universitario Federico II di San Giovanni a Teduccio a Napoli si è conclusa con la **consegna dei diplomi** a 36 studenti la prima edizione della ***SI Academy*** (Smart Infrastructures Academy), un percorso di formazione post universitario sulla **progettazione e sicurezza delle infrastrutture autostradali** progettato e realizzato da Tecne, la società del Gruppo Autostrade per l'Italia ed il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università Federico II di Napoli.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto ***Autostrade del Sapere***, ampia strategia di partnership promossa da Autostrade per l'Italia con i più importanti atenei nazionali. Si tratta di una collaborazione in materia di **formazione, didattica, ricerca e sviluppo**, grazie alla quale gli studenti, in un corso semestrale totalmente gratuito, hanno avuto modo di **aggiornare le proprie competenze** seguendo un programma didattico orientato alla sicurezza delle infrastrutture. La strategia del Gruppo Autostrade per l'Italia, che necessita di competenze diversificate per la realizzazione dell'ingente piano di investimenti e manutenzioni sull'infrastruttura autostradale (21 miliardi di investimenti), vede l'Azienda impegnata non solo nella **definizione di partnership strategiche** con finalità didattica, ricerca e sviluppo e talent attraction, ma altresì nella costruzione di **percorsi "professionalizzanti"** disegnati sui mestieri del futuro del Gruppo per preparare all'ingresso nel mondo del lavoro non solo laureati ma spesso anche diplomati.

La SI Academy partita ad ottobre dello scorso anno ha concesso a **24 giovani laureati** con diverse specializzazioni dell'ingegneria civile, di formarsi per 6 mesi attraverso un percorso che ha visto alternarsi periodi di aula, applicazioni in laboratorio, visite tecniche di campo, project work; ma il percorso è stato offerto anche a **12 dipendenti del Gruppo** che 2 volte al mese nei 6 mesi di corso si sono affiancati ai giovani studenti per consolidare a mixare le loro competenze. La SI Academy è una delle 9 Academy della Federico II, Academy che propongono **corsi di alta formazione** che sono il risultato di accordi di collaborazione tra l'Ateneo e Aziende di rilievo internazionale, ed offrono percorsi formativi di tematiche di particolare rilevanza per il tessuto produttivo, sviluppando **competenze e soft skill**. La coesistenza tra il mondo degli studenti e il mondo dei professionisti rientra in pieno nella filosofia della SI Academy, partendo dal presupposto che la sinergia tra i due universi (impresa e accademia) sia fondamentale per la crescita professionale e aziendale.

La 1 edizione della SI Academy ha rappresentato anche un passo importante verso il **rafforzamento degli organici di Tecne**, società di progettazione del Gruppo: tutti i 24 ragazzi che hanno concluso positivamente il percorso di studio sono stati infatti assunti nel mondo del lavoro. Un esempio virtuoso di come il **legame** debba esser sempre più stretto tra **scuola università e azienda**.

MEDIA LITERACY

Musica in podcast

La musica indipendente si racconta attraverso le voci degli adolescenti

Sì è conclusa con il mese di maggio la prima tranche di incontri e interviste del percorso di **Musica d'Insieme**, il progetto di *Fondazione Media Literacy* e *Mandragola*, finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e in partnership col MEI, iniziato lo scorso aprile e che si protrarrà, dopo le vacanze estive, fino alla fine del 2022. **Gli studenti del Liceo Artistico Arcangeli di Bologna**, guidati dai professori **Giuseppe Giacobello** e **Federico Bianchini**, hanno intrapreso un viaggio che li porterà alla scoperta del mondo dei **mestieri della musica**, realizzando interviste a professionisti da cui saranno estratti dei **podcast** pubblicati su Spotify.

Dopo gli incontri di aprile con **Giordano Sangiorgi**, patron del Meeting delle Etichette Indipendenti e figura di spicco della scena musicale italiana, **Oderso Rubini**, storico produttore di alcune delle più importanti band bolognesi a cavallo degli anni Settanta e Ottanta (Skiantos, Confusional Quartet, Gaznevada, ecc.) e oggi consulente musicale presso l'assessorato alla cultura della regione Emilia-Romagna, e **Luigi Grella** del duo busker Spacca Il Silenzio!, il mese di maggio si è aperto con l'intervista a **Roberta Giallo**.

Cantautrice e performer teatrale, è nata nelle Marche ma vive a Bologna da anni: nel corso della sua lunga e prolifica carriera **ha suonato con Sting** in piazza del Plebiscito a Napoli, ha collaborato con **Lucio Dalla**, pubblicato romanzi e vinto numerosi premi. Negli ultimi tempi Roberta Giallo si è anche esibita nei più importanti teatri italiani portando in scena **spettacoli teatrali** con Federico Rampini, Ernesto Assante e Gino Castaldo. Il suo tour ***Astronave Gialla World Tour*** ha toccato le città di Hong Kong, Mosca, Kiev, Istanbul, Los Angeles, Ho Chi Min, Singapore, Monte Carlo, Porto, Oslo.

In seguito, sempre in collaborazione col MEI, gli studenti hanno incontrato e intervistato **Franz Campi**, un'autorità del cantautorato bolognese: già **autore per Gianni Morandi** della celebre hit *Banane e lampone*, ha lavorato anche per la lirica (suo il libretto dell'opera *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* tratto da Buzzati e musicato da Marco Biscarini), e in televisione. **Presentatore, conduttore radiofonico** e **ideatore di rassegne dedicate alla musica**, alla poesia, al fumetto ed alla letteratura.

Incontro in trasferta presso gli studi della **Irma Records**, dove i ragazzi hanno potuto toccare con mano gli **archivi** di una delle principali **etichette bolognesi**: guidati dal patron **Massimo Benini**, la visita ha svelato i segreti di una delle maggiori voci della scena internazionali dell'house music dal 1980.

Arrivederci a settembre, dunque, per la fase due del progetto, quella dove i ragazzi saranno impegnati a lavorare in **fase di post-produzione**. Gli studenti dell'Arcangeli avranno modo di **montare e finalizzare le serie di podcast** e pubblicare gli articoli su Zai.Net tratti dagli incontri coi professionisti, così da immagazzinare al meglio gli strumenti del **"fare comunicazione"**, entrando in contatto col medium radiofonico e dei podcast, strumenti - lo ricordiamo - non solo di informazione e intrattenimento ma anche di **alfabetizzazione digitale e media literacy**.

PREMIO SPECIALE
ZAI.NET COMUNICAZIONE VINCENTE

Convegni medici atipici

Il corto che racconta la disprassia con tanto... amore al sapore di risata

"Sapete cos'è la disprassia?" Inizia così il cortometraggio della piccola **Azzurra Dottori**, vincitrice del premio *Zai.net Comunicazione vincente* al **Festival delle Moscerine**, un festival cinematografico fatto dai bambini e con i bambini come protagonisti. "La disprassia va conosciuta e amata come io amo profondamente mio fratello. Per questo video nessun fratello è stato torturato o usato come esperimento scientifico. Si è utilizzato solo: ironia, sarcasmo e tanto... tantissimo amore al sapore di risata" avverte la piccola autrice e interprete nei titoli di coda.

Con la telecamera interna del proprio smart phone, Azzurra si riprende mentre **interpreta un simpatico convegno medico**... a dir poco atipico. Lei è sia la svogliata e severa presentatrice che la surreale relatrice, **pronta a raccontare questa sindrome** poco conosciuta partendo dalla propria esperienza personale: "Io vivo con un disprattico: mio fratello che ha 12 anni... eccome se lo so cos'è la disprassia! È un **disturbo dello sviluppo**: i bambini disprattici non riescono a pronunciare bene delle lettere o le confondono tra loro. Ma ormai sono fortissima a decifrare le sue lettere! Un bambino disprattico trova **difficoltà ad eseguire delle azioni quotidiane o scolastiche** come fare i compiti da solo; non riesce ad avere un'autonomia e fa movimenti lenti... **è una lumaca**, ma una meravigliosa lumaca! I disprattici hanno anche difficoltà a **tenersi in equilibrio**, allacciarsi scarpe e bottoni e hanno sbalzi umorali. Gli prendono questi momenti, diciamo, di diversità... ci vuole **taaaaanta pazienza**".

Con Azzurra, hanno partecipato al Festival tanti altri piccoli aspiranti **attori, registi, scenografi under 12**: un concentrato di dolcezza e simpatia sugli schermi ma anche sul palco, dato che **le presentatrici del festival** sono state sempre **due bambine**. Cortometraggi, laboratori di educazione all'immagine per bambini di 7/12 anni, dibattiti e premiazioni tutte rigorosamente **formato moscerine**. Perché il futuro è già sugli schermi!

STUDENTE CHIAMA PROF RISPONDE

di **Alessio Negru ,** 16 anni

LA SCIENZA RISPONDE

Il prof. di scienze Giulio Pompei, alias Doyouspeakscience?, risponde ai suoi studenti

Ogni volta sentiamo parlare al telegiornale di **furti** che avvengono nel mondo, ma non ho mai sentito qualcuno parlare degli **anni che hanno rubato alla nostra gioventù**. A questo furto non possiamo fare nessuna denuncia, perché non si tornerà mai più indietro. E così eccoci qua: dopo il Covid, nel momento esatto in cui abbiamo iniziato a tirare un sospiro di sollievo, ecco la minaccia di una **Guerra Mondiale**. Ho 16 anni, riesco a capire la **gravità della situazione** ma non riesco a percepire ciò che sta succedendo al mondo che mi circonda: com'è possibile che se **tutti desiderano la pace**, alla fine ci sia la guerra? Non posso giudicare le ragioni profonde del conflitto perché non ne ho gli strumenti – come la maggior parte dei miei coetanei – ma sono davvero preoccupato per **chi sta vivendo questo conflitto** ma anche per tutte le famiglie che hanno gli scaffali vuoti e non hanno cosa mangiare. A volte non ci rendiamo conto delle cose che abbiamo fino a quando non le perdiamo.

Propaganda tra i neuroni

di Doyouspeakscience?

La propaganda sfrutta **tecniche di comunicazione** per convincere gran parte della popolazione a fare qualcosa al di là della volontà delle persone e il caso più emblematico è sicuramente quello dei **combattimenti armati**. La propaganda deve riuscire ad arrivare al **regno delle memorie** e per questo sfrutta la nostra costante **ricerca di nuove informazioni dall'ambiente** che ci circonda e con cui in un 250esimo etichettiamo tutto come un bene o un male per la nostra sopravvivenza; è una **reazione istintiva** che anticipa il ragionamento analitico che invece è molto più lento.

Per questo **i cittadini si ritrovano improvvisamente al fronte** non comprendendo a pieno come tutto sia cambiato velocemente.

Così la diversa velocità tra **istinto e ragionamento** ci porta a seguire **false informazioni** che con il tempo diventano false memorie e a quel punto per il cervello diventano indistinguibili perché ormai accettate e per le quali siamo **pronti a combattere**. Tramite l'utilizzo di messaggi e immagini è possibile **generare un sentimento di paura collettivo** che porta il cervello a diminuire la sua capacità di **ragionamento critico**. In questo quadro **la censura** chiaramente diventa una necessità per evitare che notizie contrastanti possano sminuire l'effetto della propaganda. E allora **come ci si difende?** Affrontando le proprie paure con un metodo scientifico e mettendole in discussione per capirne l'origine. In uno stato di **agitazione emotiva**, più che ragionamento, serve **il coraggio di restare fedeli** ai propri pensieri e valori morali per evitare di farsi convincere a combattere per idee che con il senno di poi spesso non condividiamo.

eQuiLIBRI

Una passeggiata al Salone del Libro

a cura di Giulia Farfariello

La giovane inviata Giulia con il direttore de La Repubblica Maurizio Molinari

Quale futuro per l'editoria?

Ascolta l'intervista scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

La XXXIV edizione del Salone Internazionale del libro di Torino è stata un vero successo: al Lingotto Fiere, luogo dell'evento, sono accorse centosessantotto mila persone e si sono svolti millequattrocento sessantasei eventi.

Il Salone è sempre stato un evento in cui la cultura, l'innovazione e i giovani sono il punto cardine per il presente ed il futuro. Al primo padiglione del Salone, infatti, è stato dato un ampio spazio agli editori emergenti, i quali apparivano entusiasti ed emozionati dalla calorosità del pubblico. Oltre ai giovani editori, non sono mancati alcuni stand di disegnatori, tipografi, graphic novel e game designer; si presentano al pubblico i nuovi mestieri del futuro, dove la tecnologia prenderà sempre più piede.

Hai letto qualche libro interessante, ultimamente? Vuoi parlarcene? Cerchiamo collaboratori, cerchiamo te!

Scrivici a: redazione.roma@zai.net o sulla pagina FB di Zai.net

Entra anche tu nella redazione

Quale futuro per l'editoria?

A proposito del rapporto con la tecnologia, il direttore del quotidiano *La Repubblica* **Maurizio Molinari** ha espresso con fermezza il suo parere nei confronti dei **giovani e l'avanzata tecnologica**: secondo Molinari, un giovane volenteroso e con particolari capacità di scrittura, il quale si appresta al **mestiere del giornalista**, non può permettersi di non relazionarsi con le **nuove tecnologie**, le quali rappresentano **l'espansione futura del giornalismo** stesso. In più, le tecnologie possono aiutarci a contrastare il fenomeno delle **fake news**, poiché risulta più semplice il **confronto tra le fonti** e il raduno delle testimonianze che, in un periodo storico complesso come quello che stiamo vivendo, aiuta un buon giornalista e il fruitore a rendersi conto di ciò che sta accadendo. **La verità delle informazioni**, infatti, si lega alla responsabilità di chi fa informazione. Ai nostri microfoni abbiamo anche chiesto al direttore un suo parere sulle **modalità di fruizione delle notizie** e se in futuro il cartaceo verrà messo da parte o se sarà comunque culturalmente accettato. Secondo Molinari "Le tecnologie e il giornale di carta andranno **di pari passo**; le nuove tecnologie sapranno descriverci la fantasia e l'immaginazione, mentre la carta difenderà il nostro passato, i valori e l'identità".

Parola ai giovani

Il direttore non è stato l'unico ad esprimere il proprio parere sul **futuro delle notizie**: molti giovani studenti di tutta Italia ci hanno raccontato quanto siano certi che le due modalità con cui vengono lette le notizie rimarranno **ambedue accettate**. Inaspettatamente molti di loro ci hanno riferito di quanto preferiscano tenere tra le mani un giornale o un libro di carta, poiché **il tocco crea un maggior rapporto** tra chi legge e l'oggetto stesso. Nel nostro paese è di cinque la media dei libri acquistati ogni anno da ogni persona, un dato davvero esiguo rispetto a quelli comprati negli altri stati europei. Sarà forse colpa delle insegnanti e della loro caparbietà nell'assegnare le solite letture per le vacanze? Gli studenti che abbiamo intervistato durante l'evento ci hanno raccontato che **le uniche letture** che fanno durante l'anno sono imposte dalla propria insegnante di lettere e che preferirebbero che venissero assegnati dei libri meno "elefantiaci" dei grandi classici. Cari insegnati, perché non proporre la biografia di Totti o un fumetto di Zerocalcare? Poi non dite che non vi abbiamo avvisati!

Proposte e alternative

Ultima ma non ultima la nostra chiacchierata con l'attore, sceneggiatore ed educatore **Marco Bonini** che ha presentato al Salone il suo saggio ***L'arte dell'esperienza***. Nel saggio viene anche affrontato il tema della **funzione pedagogica ed educativa della recitazione**. Secondo l'attore, inserire un **corso di recitazione** nelle scuole di ogni ordine e grado favorirebbe **maggior empatia** tra gli alunni ma anche tra insegnanti e studenti.
Quale futuro per l'editoria? I giovani, le loro capacità e le loro decisioni sono una modalità per comprendere tutto ciò che ci circonda e il futuro che vivremo. **Occorre lavorare duramente** per raggiungere i propri obiettivi e per contribuire a un miglioramento della posizione sociale di coloro che diventeranno **gli adulti del domani**.

Prometeo-Lab ha aderito ad Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU

Formazione e Certificazione Competenze Digitali

Percorsi extracurriculari tematici rivolti agli Istituti di istruzione Superiore di tutta Italia riguardanti la grafica, progettazione, modellazione 3D, game development, video editing e tanto altro.

Associazione Culturale Prometeo-Lab Via San Tommaso D'Aquino 5 00136 Roma P. IVA: 15157601004

Confservizi Lazio

Progetto realizzato con il patrocinio di Confservizi Lazio

Blackmagicdesign TRAINING PARTNER

UNREAL ENGINE

EPIC GAMES

Digital Skills and Jobs Coalition

CERTIPORT AUTHORIZED TESTING CENTER

All rights reserved. It is forbidden to transmit and/or reproduce the present document without written consent of Prometeo-Lab Copyright 2021 Prometeo-Lab.

Quello che le donne non meritano

Le assumo solo dopo gli -anta

“Io oggi le donne le ho messe perché **sono 'anta'**: se dovevano sposarsi lo hanno già fatto, se dovevano avere figli, li hanno già fatti, se dovevano separarsi, hanno fatto anche quello... Per cui io le prendo che hanno fatto tutti e quattro i giri di boa". Così l’imprenditrice di moda **Elisabetta Franchi** in merito alla sua **policy aziendale**. Ascoltare queste dichiarazioni è come fare un gigantesco **viaggio nel passato**, ma questa è una realtà molto più diffusa di quanto pensiamo. La colpevolizzazione della donna riguardo **la maternità** è un tema attualissimo, che ci permette di ragionare su quanto possano essere culturalmente effimere **le vittorie sindacali**. Contraddittorio è l’atteggiamento che si ha riguardo la maternità, colpevolizzante in maniera ambivalente. Da una parte la donna che non ha figli è **guardata con sospetto**, dall’altra viene **penalizzata** nel momento in cui si costruisce una famiglia. Insomma, sembra che qualcuno sia ancora all’interno dello schema donna, figli, casa (e forse questo tema dovrebbe far ragionare anche sulla questione della paternità).

di **Raffaele Caliò,** 20 anni

Il prof alla studentessa: “Una zoccoletta”

Che **l’abbigliamento in classe debba essere adeguato** è fuori di dubbio. Ma tra i tanti strumenti che hanno gli insegnanti per far rispettare le regole, di certo non ci sono **insulti sessisti**. L’ultimo caso è avvenuto al Liceo Albertelli di Roma, dove un professore di Genova ha parlato di una sua studentessa dicendo: "**Questa zoccoletta** avrà quel che si merita non appena troverà un superiore nella sua vita lavorativa". “È assurdo che una frase simile parta da un professore – è la protesta di Valeria Cigliana, rappresentante d'istituto - "I docenti dovrebbero essere **i nostri formatori**, non esprimersi con parole e offese. Se un ragazzo va a scuola in pantaloncini corti gli viene chiesto se stia andando al mare. Se una ragazza indossa una canottiera non sta andando in spiaggia, ma è una zoccoletta”.

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di A.L.

Lo Stato non ha riconosciuto le "morti per AstraZeneca"

Diverse testate italiane hanno riportato la notizia per cui lo Stato ha risarcito la famiglia di una donna morta in seguito al **vaccino AstraZeneca** con la somma irrisoria di **70 mila euro**. Molti si sono indignati, ma il punto è che non si è trattato di risarcimento, bensì di **indennizzo**. Il primo – pari a diversi milioni di euro – verrebbe concesso solo se il vaccino fosse riconosciuto come causa certa del decesso. In questo caso, lo Stato ha solamente indennizzato la famiglia, non potendo escludere la connessione con il siero AstraZeneca, ma allo stesso tempo senza esserne certo.

Zelensky non ha la cittadinanza russa

Nelle scorse settimane i **siti di propaganda russa** hanno veicolato le immagini di un fantomatico **passaporto russo** del presidente ucraino **Zelensky**, il quale sarebbe quindi cittadino del vicino aggressore. Di conseguenza, secondo la legge di Kiev, non si sarebbe potuto **candidare alla presidenza**, e sarebbe quindi un **capo di Stato illegittimo**. Tuttavia, l'immagine è un **fotomontaggio** e i dati sul passaporto non combaciano con la realtà. Insomma, l'ennesimo maldestro tentativo di aizzare gli ucraini contro il loro presidente.

L'Italia non ha governi meno stabili della Francia

Giorgia Meloni ha criticato il sistema politico parlamentare vigente in Italia, facendo riferimento ai ben **undici governi** che si sono succeduti negli ultimi vent'anni, contro i quattro della Francia. Si tratta però di **un'analisi approssimativa**: sebbene sia vero che dal 2002 vi siano stati quattro presidenti francesi, i primi ministri d'Oltralpe sono stati invece otto (al pari di quelli italiani), a capo di ben quindici esecutivi (quattro in più dei nostri).

Il Vaiolo delle Scimmie non è causato dal vaccino anti-Covid

Sui social molti hanno associato i recenti focolai di **Vaiolo delle Scimmie** a sconosciuti effetti avversi dei vaccini anti-Covid. La colpa sarebbe del **siero AstraZeneca**, in quanto creato **partendo da un adenovirus** degli scimpanzé. Tuttavia, il Vaiolo delle Scimmie non fa parte degli adenovirus, e qualsiasi collegamento è **pura invenzione**.

La Polonia non vuole annettere l'Ucraina Occidentale

Diverse volte negli scorsi mesi **fonti russe** hanno **accusato la Polonia di voler invadere l'Ucraina occidentale**, per poi annetterne alcune regioni. Il canale statale *Rossiya-1* ha persino trasmesso un video nel quale il presidente polacco **Duda** annuncerebbe i **piani di occupazione**. Si tratta di una fake news: la tv russa ha volutamente mal-interpretato le parole di Duda, con le quali invece auspicava un'Ucraina "sovrana e indipendente in Europa".

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: **LA RADIO E IL GIORNALE**

Per saperne di più www.mandragola.com

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

I.I.S. V. Bosso – A. Monti, Torino
Primo Liceo Artistico, Torino
ITT-LS Molinari, Milano
IC Casalpusterlengo (LO)
Liceo Parini, Seregno (MB)
Istituto Alberghiero Marco Polo, Genova
Liceo King, Genova
Istituto Italo Calvino, Genova
IC Teglia, Genova
Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia (GE)
Istituto Tecnico e Professionale Statale Paolo Dagomari, Prato
Istituto Comprensivo Civitella Paganico (GR)
Liceo Classico G.C. Tacito, Terni
Liceo Scientifico Donatelli, Terni
Licei Angeloni, Terni
Anco Marzio, Ostia (RM)
Liceo Statale Terenzio Mamiani, Roma
IIS Via dei Papareschi, Roma
Liceo Dante Alighieri, Roma
Liceo Classico Goffredo Mameli, Roma
Liceo Vittoria Colonna, Roma
Liceo Augusto, Roma
Istituto Tecnico per il Turismo Cristoforo Colombo, Roma
Liceo Artistico Statale Ripetta, Roma
Polo Scolastico Statale Lazzaro Spallanzani, Tivoli (RM)
Convitto Cotugno, L'Aquila
IC 4 Pescara
I.I.S. Savoia, Chieti
Liceo statale G. Marconi, Pescara
Istituto Omnicomprensivo Popoli (PE)
Liceo Scienze Umane – Città Sant'Angelo (PE)
Istituto Superiore Telesi@, Telese Terme
IS Galileo Ferraris, Caserta
IC V. Alfieri, Torre Annunziata (NA)
Liceo G. M. Dettori, Tempio Pausania (OT)
Istituto Baudi di Vesme Iglesias (CI)
Liceo Classico G. Siotto Pintor, Cagliari
Liceo Scientifico Copernico, Bologna
Liceo Laura Bassi, Bologna
Liceo Musicale Lucio Dalla, Bologna
Liceo Scientifico Augusto Righi, Bologna
Liceo Scientifico Statale Albert Bruce Sabin, Bologna
Liceo Artistico F. Arcangeli, Bologna
Istituti di Istruzione Superiore Aldini Valeriani, Bologna
Istituto di Istruzione Superiore E. Majorana, San Lazzaro (BO)
Liceo Artistico Chierici, Reggio Emilia
Liceo Artistico Toschi, Parma
Istituto Istruzione Superiore A. Venturi, Modena
IC Savignano Sul Panaro (MO)
Istituto Comprensivo Pennabilli (RN)
ISISS Tonino Guerra, Novafeltria (RN)
IIS D'Aguirre Salemi – Dante Alighieri Partanna (TP)
Liceo ginnasio Francesco Scaduto, Bagheria (PA)
IC Amerigo Vespucci, Vibo Marina (VV)

600 GIOVANI REPORTER OGNI ANNO

#CHIAMATECILLUSI

LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

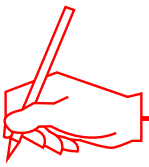
Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net
non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.

SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro
l''alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.

CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

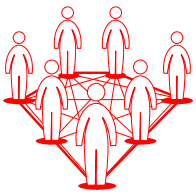


IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del “learning by doing” che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.

DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro
coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente
fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.

SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.

FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore
delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.

ZAI.NET lab
GIOVANI REPORTER